

Insieme siamo migliori - Together We Are Better

Dott.ssa Caterina Tosini*, Prof.ssa Rosaria Alvaro*, Prof. Ercole Vellone*, Prof. Gianluca Pucciarelli*,
Dott.ssa Valentina Zeffiro*, Dott. Francesco Zaghini*, Dott. Rocco Mazzotta*

*Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

tosini.cate@gmail.com

INTRODUZIONE

Negli ultimi anni, l'Italia ha affrontato una doppia emergenza sociale: la crescente difficoltà di accesso all'alloggio per gli studenti universitari fuori sede e l'aumento dell'isolamento tra la popolazione anziana. La pandemia ha acuito entrambe le criticità, compromettendo il diritto allo studio e accentuando la solitudine e la marginalizzazione sociale. Il progetto "Insieme siamo migliori - Together We Are Better", promosso dall'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", nasce come risposta innovativa a queste sfide, proponendo un modello di coabitazione intergenerazionale basato sul mutuo aiuto e sulla solidarietà, capace di generare benefici abitativi, relazionali e culturali per studenti e anziani.

Il progetto si propone di (1) favorire l'accesso a soluzioni abitative sostenibili per studenti fuori sede e internazionali; (2) contrastare l'isolamento sociale e promuovere l'invecchiamento attivo tra gli anziani; (3) sviluppare legami intergenerazionali e interculturali; (4) rafforzare il ruolo dell'università come attore di innovazione sociale e territoriale.

MATERIALI E METODI

Il progetto si è sviluppato tra il 2020 e il 2025 in più fasi:

Indagine preliminare: oltre 1.000 studenti universitari sono stati coinvolti in un sondaggio che ha mostrato un'ampia disponibilità alla coabitazione solidale (oltre il 70% dei rispondenti). Oltre il 50% dei rispondenti si è mostrato favorevole all'iniziativa.

Coinvolgimento degli ospitanti: attraverso un lavoro di rete con municipi, centri anziani e comuni del territorio, sono stati identificati potenziali ospitanti e raccolte le loro esigenze.

Piattaforma digitale e matching: è stato sviluppato un sistema di matching basato su questionari strutturati per rilevare compatibilità e preferenze, supportato da un team multidisciplinare.

Formazione: personale universitario e studenti di Psicologia e Infermieristica sono stati formati per valutare contesti abitativi e gestire relazioni di coabitazione.

Fase pilota: sono state attivate 25 diadi ospitante-ospitato, monitorate mensilmente per valutare l'andamento della convivenza, con supporto continuo.

RISULTATI

Dalle prime evidenze emergono benefici significativi per entrambe le parti: gli studenti hanno trovato soluzioni abitative dignitose e inclusività, migliorando la qualità della vita e la possibilità di proseguire gli studi. Gli anziani hanno riferito una marcata riduzione della solitudine, un incremento delle relazioni sociali e, in alcuni casi, un miglioramento del benessere economico e psicologico. L'interazione con studenti stranieri ha favorito anche scambi interculturali e alfabetizzazione digitale. Il progetto ha promosso la creazione di una rete territoriale di enti pubblici, associazioni e istituzioni accademiche, generando un modello scalabile di welfare comunitario.

CONCLUSIONI

"Insieme siamo migliori" si configura come un'esperienza concreta di welfare generativo e intergenerazionale. L'università assume un ruolo attivo nella rigenerazione del tessuto sociale, promuovendo la corresponsabilità tra generazioni e rafforzando il legame con il territorio. Il modello è stato strutturato per essere replicabile in altri contesti urbani e accademici, contribuendo agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030, in particolare nei campi dell'inclusione, del diritto allo studio e della riduzione delle disuguaglianze.

